



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

Deliberazione n.: 16 del 18-02-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 / 2021.

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **19:00**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGHİ FRANCESCO	Presente	DE ANGELI FRANCO	Presente
LAZZARIN TIZIANO	Presente	CONTE FABIO	Presente
BOZZA SANTINO	Presente	ROSINA EMANUELE	Presente
FONTANA FRANCESCO	Presente	GELSI ROMANO	Presente
GUGLIELMO CARLO	Presente	NATALICCHIO ROBERTO	Presente
CORSO FRANCESCO	Presente	IVIS VITTORIO	Presente
RIELLO GIORGIO	Presente	BERNARDINI ANDREA	Presente
BISCARO RINO	Presente	SOLONI BARBARA	Presente
VISENTIN ANTONELLA	Presente		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

FONTANA FRANCESCO
NATALICCHIO ROBERTO
VISENTIN ANTONELLA

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame al seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- L'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, recita:
"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- L'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre:
"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa;

Visto il Decreto 7 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno che proroga al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio e conseguentemente il termine per l'approvazione del DUP;

Visto che il DUP è stato approvato dalla Giunta Comunale n. 8 del 22/01/2019, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 e le successive modifiche e integrazioni intervenute con il decreto legislativo n. 126/2014;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, in appresso riportato;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019 – 2021, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.

Quindi successivamente,

Con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

* * * * *

Il Presidente Gelsi informa che, come di prassi, la conferenza dei capigruppo ha concordato di svolgere una unica discussione relativamente a tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno procedendo a votazioni separate per ogni proposta di deliberazione.

L'assessore Parolo illustra il bilancio con slides.

Il Presidente delegato dei revisori, dr.ssa Bortoletto, legge le conclusioni della relazione.

Il consigliere Biscaro legge il documento che di seguito integralmente si riporta:

“Abbiamo preso visione del bilancio di previsione e, come di consueto, chiediamo alcune delucidazioni in ordine ad alcuni punti in relazione ai quali gradiremmo avere specificazioni ulteriori rispetto quanto rilevato nella documentazione, al fine di poter esprimere il nostro voto sul proposto bilancio.

Rileviamo subito come appare assolutamente confermata la politica di bilancio del Comune volta alla creazione di importanti avanzi di amministrazione: quello presunto per l'anno 2018 arriva alla relevantissima cifra di euro 4.346.838, importo che è quasi la metà di quello inerente le entrate correnti di natura tributaria.

1. *Quanto all'eccessivo utilizzo dei mutui e finanziamenti stipulati dall'ente, politica sempre da noi contestata negli anni: leggiamo oggi che, pur nel rispetto del vincolo imposto dalla norma, la situazione debitoria permane importante. Leggiamo poi, nella relazione dei revisori, che non è prevista (pag. 25) l'assunzione di nuovi mutui. Rileviamo tuttavia che lo stesso documento, nella tabella riguardante le previsioni di cassa riportata a pagina 10 evidenzia tra Entrate la voce “accensione di prestiti” per euro 275.351. Vi sono o non vi sono dunque nuovi prestiti che l'Ente intende negoziare?*
2. *Rileviamo come non vi sia un equilibrio di parte corrente. Le entrate correnti cioè, quanto all'anno 2019, non risultano sufficienti a garantire il pagamento delle spese correnti. Tale equilibrio di parte corrente viene garantito solo dagli oneri di urbanizzazione. Ancorchè ciò risulti concesso dalla normativa, tale squilibrio, proprio in sede di programmazione, evidenzia appieno la criticità del bilancio in via di approvazione. (pag. 12 relazione dei revisori). Richiamiamo quindi la necessità di ristabilire subito, già in fase di programmazione, un equilibrio corrente, in grado di far fronte agli impegni correnti.*

3. *Prendiamo atto che il Consiglio non ha previsto incrementi inerenti IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE. A fronte di tale costanza di previsione, non si comprende perché, quanto all'addizionale comunale, dall'anno 2018 all'anno 2019, sia previsto un incremento in entrata di circa euro 60.000; quanto all'IMU è previsto un incremento in entrata di euro 100.000 e quanto alla tasi, sia previsto un incremento di euro 60.000. Come sono stati stimati tali incrementi di entrate tributarie se le aliquote rimangono costanti negli anni? Quanto alla TARI infine, ancorchè si tratti di un servizio gestito dal Consorzio Padova Sud, appare opportuno specificare l'ammontare degli introiti, anche in relazione alle previsioni del PEF, al fine di consentire al consiglio di comprendere la natura e l'entità del servizio.*

4. *Quanto agli organismi partecipati: il DUP a pagina 18 elenca ben 7 realtà in cui il nostro Comune vanta una partecipazione. Non si comprende perché i revisori, nella propria relazione, ne citino solo 3. In particolare non appare debitamente considerata la partecipazione del nostro comune nel Consorzio Padova Sud: il tema inerente tale società non appare considerato nè in termini descrittivi, in relazione alle evoluzioni recenti e alle previsioni andamentali dello stesso; né in termini strettamente bilancistici in ordine ad una eventuale appostazione di un Fondo Svalutazione Partecipazione. Non è chiaro infine quale sia stato il risultato d'esercizio dello stesso, nell'ultimo bilancio approvato. Si chiede su punto un aggiornamento sulla situazione".*

Il consigliere Bernardini chiede chiarimenti sulla raccomandazione contenuta nella relazione dei revisori. Chiede chiarimenti sul fatto che si tratterebbe di una operazione conforme alla legge ma non in linea con la tendenza della Corte dei Conti.

La dr.ssa Bortoletto risponde che la questione è monitorata ed è stato fornito un suggerimento per l'operatività dell'ente.

Il consigliere Conte chiede se sia stato considerato l'evolversi degli oneri di urbanizzazione e se la cifra preventivata sia attendibile.

La dr.ssa Bortoletto risponde che il bilancio di previsione viene sempre costruito partendo dalla storicità delle singole voci e così è avvenuto anche stavolta.

Il revisore dei conti dott. Da Re precisa che le considerazioni relative ai mutui si riferiscono a mutui contratti negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione non c'è giurisprudenza in proposito e, ad oggi, non ci sono limiti. Vanno usati prudenzialmente. Per quanto riguarda le partecipazioni la tabella non è esaustiva.

In assenza di ulteriori richieste di chiarimento, il Presidente Gelsi ringrazia il collegio dei revisori e lo congeda.

Anche il consigliere Corso ringrazia i revisori.

Il consigliere Biscaro chiede chiarimenti sugli stanziamenti dei capitoli 6720 (edifici scolastici), 6452 (strumenti tecnici), 6620 (adeguamento delle scuole materne). Mancano i contributi per la bonifica dall'eternit e mancano indicazioni sui CPI delle scuole San Cosma e San Bortolo il cui costo ammonta a circa 200.000 euro.

Il consigliere Corso dichiara di non avere presentato emendamenti visto che si tratta di un bilancio

in prossimità delle elezioni comunali.

Chiede informazioni circa la previsione di un recupero dell'evasione IMU per cifre importanti. Chiede a che esercizi si riferiscano. Chiede spiegazioni circa l'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Evidenzia che nell'avanzo di amministrazione è presente un accantonamento di 800.000 euro per la questione Padova Tre.

In merito allo svincolo in prossimità della Palestra di Schiavonia osserva che viene finanziato dal Comune mentre invece potevano essere cercati finanziamenti da altri enti.

Chiede chiarimenti circa l'accordo Italia-Croazia.

La questione del radon viene affrontata con lavori di cui però non vi è traccia.

Lo stanziamento di 250.000 euro per l'ex chiesa di Santo Stefano risolve la questione o costituisce solo un primo passo? Chiede se la Santo Stefano potrà essere utilizzabile dopo questo intervento, anche perché negli anni precedenti erano previste spese ben maggiori (5 milioni).

Il consigliere Bernardini considera che gli accordi pubblico-privato sono i protagonisti del mandato amministrativo. Potrebbe anche essere d'accordo con l'uso di questo strumento se fosse funzionale al raggiungimento di obiettivi del programma amministrativo non invece quando, come in questi casi, sono stati utilizzati per rincorrere le esigenze dei privati che hanno legato i loro interessi a singole opere.

È stata svenduta l'urbanistica della città. Gli oneri di urbanizzazione potevano essere maggiori se fossero stati monetizzati anziché utilizzati a scomputo.

I plusvalori pubblici dovevano essere sfruttati meglio.

Dà atto che gli svincoli creati per favorire l'ingresso e l'uscita dalla città sono migliorati.

Valuta che potessero essere migliorati anche monumenti ed edifici storici che non versano in buone condizioni. Così come non si è pensato a realizzare quegli spazi comuni di aggregazione di cui la città ha assoluta necessità.

Esponde che la previsione degli oneri è notevolmente aumentata (27-28% in più): chiede se ci siano elementi concreti che inducano ad un aumento della previsione.

Chiede se le alienazioni del 2018 siano contabilizzate nel 2018 o nel 2019.

Chiede se non fosse più opportuno trovare una copertura certa per i lavori di recupero della ex chiesa di Santo Stefano.

In merito alla sistemazione dell'area esterna di Villa Pisani ricorda che, a tre anni dalla deliberazione che istituiva il giardino dei giusti, quel giardino è indecoroso. Poteva essere sistemato in maniera dignitosa con una spesa inferiore.

Chiede se verrà realizzata la rotatoria a Rivella.

Il consigliere Conte osserva che si tratta di un bilancio di fine mandato e che non sarebbe stato di nessuna utilità presentare emendamenti. Ricorda che ogni anno è stato approvato un bilancio di previsione che successivamente è stato stravolto. Questa Amministrazione si sostiene sugli accordi e molti investimenti sono finanziati con improbabili alienazioni.

Non è stato approvato il piano degli interventi, del quale avrebbero potuto beneficiare tutti i cittadini, ma sono stati approvati diversi accordi, a beneficio di pochi. Prende atto che l'Ufficio Tecnico è stato molto rapido nell'istituire e dare attuazione a tanti accordi pubblico-privato.

Il rilancio del centro storico è stato molto limitato e sono state realizzate poche iniziative e, per di più, senza interventi strutturali.

Monselice è diventata la città dei supermercati; chiede quanti monselicensi abbiano trovato lavoro grazie agli accordi pubblico-privato.

Afferma che l'idea che il Sindaco ha di Monselice non coincide con quella dei monselicensi. Lunghi si è isolato; spera che, una volta terminato il proprio mandato, non frequenti abitualmente il Comune, evitando di ricadere nella sindrome dell'ex sindaco che Lunghi gli aveva rinfacciato al termine del mandato.

Ritiene anomalo che all'interno della Giunta ci siano tre candidati sindaci che intendono dare continuità a questo programma. Auspica una discontinuità amministrativa in modo che possano

essere date risposte ai cittadini.

Gli accordi di programma sono stati condivisi nelle scelte ma poi non sono stati ottenuti i risultati economici attesi e spesso sono stati utilizzati tecnici esterni mentre invece gli uffici comunali presentano funzionari competenti.

A suo giudizio gli accordi sono stati suggeriti anche per quanto riguarda le perequazioni.

Chiede quando verrà discusso il P.I.

Il consigliere Riello chiede informazioni sul sottopasso di via Valli.

Ritiene che questa Amministrazione sia mancata sotto l'aspetto della progettazione.

Non è stata data risposta alle problematiche di via Umbria.

Osserva che la durata della luce verde del semaforo all'incrocio fra la SS16 e via Piave è inferiore a 5 secondi e questo rischia di incrementare notevolmente gli introiti delle sanzioni del Codice della strada; sarebbe più opportuno che venisse controllata meglio la viabilità del centro che darebbe lo stesso risultato in termini di introiti.

Osserva che la rotatoria di via Padova non rallenta il flusso veicolare diretto verso Padova ed espone a possibili incidenti i veicoli che provengono dal centro della città.

Il consigliere Guglielmo chiarisce il contenuto della norma di cui all'art. 6 LR 11/2004 spiegando che l'intervento deve migliorare in primis la zona del beneficio. Ricorda che gli accordi devono rispettare il PAT.

Il Sindaco Lunghi replica che nel suo primo mandato era emersa una visione di Monselice che è stata apprezzata dagli elettori che lo hanno confermato a sindaco anche per il successivo mandato. Monselice doveva svilupparsi come una cittadina con un miglioramento del traffico anche grazie a nuove infrastrutture.

Sono stati realizzati solo 3 accordi pubblico-privato tra cui quello di Agrologic che ha portato alla costruzione di n. 3 rotonde; grazie a questo accordo è stato possibile realizzarle ad una somma inferiore rispetto a quanto sarebbero costate se fossero state costruite direttamente dal Comune.

Ripercorre le vicende del secondo casello e della complanare che hanno caratterizzato gli ultimi quattro mandati amministrativi.

Secondo dati forniti dalla Regione l'occupazione è aumentata di 585 posti nel 2018.

Traccia un bilancio della politica svolta: la spesa per le scuole, per l'ambiente e per i servizi sociali è aumentata.

La strada che collega la SR10 al Palasport di Schiavonia viene finanziata da Monselice perché serve solo chi abbia debba venire o recarsi a Monselice.

L'accordo sulla villa di Ca' Oddo ha portato una plusvalenza che è stata collocata nell'ex Pretura.

Sarà realizzato il "cappotto termico" della scuola Tortorini mentre per la Giorgio Cini verranno eseguiti lavori per ridurre i valori del radon ai limiti europei, che sono inferiori a quelli consentiti dalla normativa italiana.

Per l'incrocio di via Rivella non è prevista la rotatoria; verrà messo in sicurezza senza rotatoria.

Il progetto del sottopasso di via Valli ed il relativo accordo verranno presentati al Consiglio il prossimo 14 marzo. Sarà chiuso il passaggio a livello della stazione ferroviaria. L'inizio dei lavori è previsto per il 1° giugno. È possibile collegare via Valli con la bretella Italcementi per ovviare agli inconvenienti della chiusura del sottopasso.

L'assessore Mamprin informa che per i CPI delle scuole verrà approvata una variazione di bilancio di circa 160.000 €.

Per l'ex chiesa di Santo Stefano è stata indetta una gara per la posa dei tiranti; poi l'edificio potrà essere aperto al pubblico. Si procederà quindi alla messa in sicurezza del campanile e verranno sistemati il tetto e la facciata che verrà mantenuta nello stesso aspetto che presenta attualmente (restauro conservativo).

Sono previsti inoltre altri 20.000 euro di lavori nelle scuole.

Per ridurre le spese delle impalcature sono stati razionalizzati i lavori.

L'assessore Parolo precisa che la spesa per strumenti tecnici riguarda attrezzature per il personale operaio.

La somma che è stata accantonata di 800.000 euro per la situazione della società Padova Tre verrà restituita in 7 anni da SESA.

Per i giardini di Villa Pisani è stato attivato un finanziamento europeo che prevede più partner.

Replica che durante i mandati del sindaco Lunghi la normativa nazionale ha ristretto le opportunità finanziarie e sono diminuite le risorse disponibili.

Il consigliere Biscaro chiede spiegazioni circa la bonifica dall'eternit.

Il consigliere Parolo risponde che l'aumento della voce dell'addizionale IRPEF deriva dall'aumento della base imponibile in conseguenza dell'aumento dei redditi.

Nell'anno scorso sono pervenute pochissime richieste di finanziamento della bonifica dall'eternit e non è quindi stato previsto alcuno stanziamento.

Le entrate da mutui sono riferite a mutui accesi molti anni fa.

Il consigliere Conte lamenta la mancanza di visione intercomunale e di collaborazione con altri Comuni. Ricorda che durante i dieci anni (1999-2009) in cui è stato sindaco egli, a differenza del sindaco Lunghi, aveva fiducia nei suoi assessori e li delegava a rappresentare il Comune in molte circostanze.

Pensa che Monselice debba cambiare Amministrazione perché, pur avendo egli stesso creduto al progetto Lunghi ed averlo appoggiato, ha preso atto di un successivo cambiamento di indirizzo politico.

Annuncia la sua candidatura a sindaco a meno che qualche altra forza politica presenti un valido progetto, che appoggerebbe, per la città.

Il consigliere Corso contesta al sindaco Lunghi la mancanza di dialogo di cui invece Monselice ha tanto bisogno. È mancata la programmazione urbanistica e della città. A Monselice è aumentato il reddito medio ma con grandi squilibri.

Valuta come pesante la questione del radon, che deve essere risolta con interventi strutturali.

Il Sindaco Lunghi risponde che su via Umbria è stata chiesta agli uffici una relazione dettagliata: la problematica è complessa e l'investimento è enorme (500.000 €).

Il consigliere Riello ribadisce l'opportunità di ampliare a 5 secondi il tempo di durata dell'accensione della luce gialla al semaforo dell'incrocio fra via Piave e SS16 e di installare semafori che riportino l'indicazione dei secondi al cambiamento della luce accesa.

Il Comandante della Polizia Locale Corradin spiega che sono stati reinstallati i rilevatori di infrazioni semaforiche in corrispondenza degli incroci pericolosi. I tempi di funzionamento dei semafori non sono stati modificati.

Dichiara di essere preoccupato per la frequente commissione delle violazioni (passaggio con il rosso) non dall'esigenza di garantire introiti al Comune.

La luce gialla dura 4 secondi ed è visibile da 60/70 metri; aumentare la durata della luce gialla significa aumentare il pericolo perché alcuni automobilisti, sapendo che la luce gialla rimane accesa per più secondi, potrebbero essere indotti ad aumentare la velocità per non essere fermati dal rosso.

Il consigliere Riello ribadisce l'invito ad installare semafori con il conto alla rovescia.

Il consigliere Guglielmo è contrario ai semafori se non ci sono attraversamenti. Auspica che in quell'incrocio venga realizzata una rotatoria e venga recuperato il semaforo.

Il consigliere Riello preannuncia la propria astensione alle altre deliberazioni e la contrarietà al bilancio.

Il consigliere Rosina dichiara che voterà a favore. Coglie l'occasione per ringraziare i sindaci di Pernumia e Battaglia Terme che hanno contribuito a trovare una soluzione per la messa in sicurezza dell'incrocio di via Rivella.

Il consigliere Biscaro dichiara il voto contrario al DUP perché il Comune ha perso tre alloggi popolari in via San Giacomo. Invita a prevedere uno stanziamento di 20.000 euro per la bonifica dall'eternit.

Voterà contro il bilancio.

Fa presente che la frazione di Marendole rischia l'isolamento perché il collegamento è garantito dal solo ponte Bailey.

Si asterrà nella votazione delle altre deliberazioni.

Il consigliere Bernardini esprime apprezzamento per il PEF ma si astiene per tutti i problemi che riguardano la materia.

Voterà contro le altre deliberazioni perché a Monselice mancano spazi di aggregazione e il centro storico è triste.

Per il consigliere Ivis l'opposizione al bilancio è simbolica; si tratta di un bilancio conservativo. Dà atto che questa amministrazione ha realizzato anche cose buone. Il bilancio poteva essere maggiormente condiviso con i cittadini. Nella prossima campagna elettorale ritiene che meriti sostegno chiunque tenga unita la città e la candidi a diventare la capitale della bassa padovana.

Il consigliere Conte dichiara di essere favorevole al PEF, mentre è contrario al DUP e al bilancio. Dichiara di essere orgoglioso della propria posizione assunta nel secondo mandato del sindaco Lunghi, così come è orgoglioso di quanto egli stesso ha fatto come sindaco nel periodo 1999-2009.

Il Presidente Gelsi va fiero delle proprie esperienze di consigliere e di assessore, anche con incarico di vicesindaco, svolte durante il mandato del sindaco Conte e dà atto che la coalizione guidata dal sindaco Lunghi ha vinto le elezioni anche grazie all'attività della Giunta Conte.

A questo proposito ricorda che la rotatoria all'incrocio fra via Rovigana e via Colombo è diventata un modello di riferimento per tutta la bassa padovana ed è stata fondamentale per lo sviluppo di via Colombo.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente Gelsi pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Fontana, Gelsi, Soloni, Visentin, Lazzarin, Rosina, Guglielmo, Bozza).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 7 (Natalicchio, Ivis, Corso, Bernardini, Biscaro, Riello, Conte).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Lunghi, De Angeli, Fontana, Gelsi, Soloni, Visentin, Lazzarin, Rosina, Guglielmo, Bozza).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 7 (Natalicchio, Ivis, Corso, Bernardini, Biscaro, Riello, Conte).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA', PERTANTO, E' APPROVATA.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 11-02-2019

F.to Pasqualin Gianni

Parere di regolarità contabile: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 11-02-2019

F.to Pasqualin Gianni

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente
F.to Arch.GELSI ROMANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Lucca Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 21-03-2019 fino al 04-04-2019

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE
F.to

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

3. per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)
4. dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____